

# Maroni, lascio ma resto a disposizione

Data: 1 agosto 2018 | Autore: Redazione



Maroni, lascio ma resto a disposizione. Non mi candido in Lombardia. Se Di Maio vince è un rischio  
MILANO, 08 GENNAIO - "Confermo che non mi ricandiderò, una decisione che ho preso in piena  
autonomia, una scelta personale, che ho condiviso con Salvini e Berlusconi tempo fa".[MORE]

Lo ha detto Roberto Maroni, aggiungendo: "Non andrò in pensione" ma "sono naturalmente a  
disposizione" per il futuro. "Conosco - ha aggiunto - la responsabilità di governo e ho una sola  
preoccupazione: che la possano assumere persone come Di Maio, che è una Raggi al cubo. Se va al  
governo lui, l'Italia rischia di diventare spelacchio".

"Non ho pretese e richieste da fare alla politica. Sono soddisfatto di quello che ho fatto. Sono a  
disposizione se dovesse servire", afferma Maroni aggiungendo che la sua 'storia d'amore' con la  
politica dura da 25 anni ed è "come tutte le storie d'amore che non finiscono mai". "Certo - ha  
assicurato - non andrò in pensione".

Le posizioni che Matteo Salvini ha preso "possono essere discusse e discutibili, ma tutte le decisioni  
del mio segretario le accetto per principio: la mia decisione nulla ha a che fare con Salvini,  
discordanze o dissidi. Salvini premier è una prospettiva che condivido e sostengo". Lo ha detto  
Roberto Maroni interpellato su possibili dissidi con il segretario del suo partito per la sua decisione di  
lasciare la Lombardia e di mettersi "a disposizione" per il futuro.